▶ L'AGONIA DELLA GIUSTIZIA

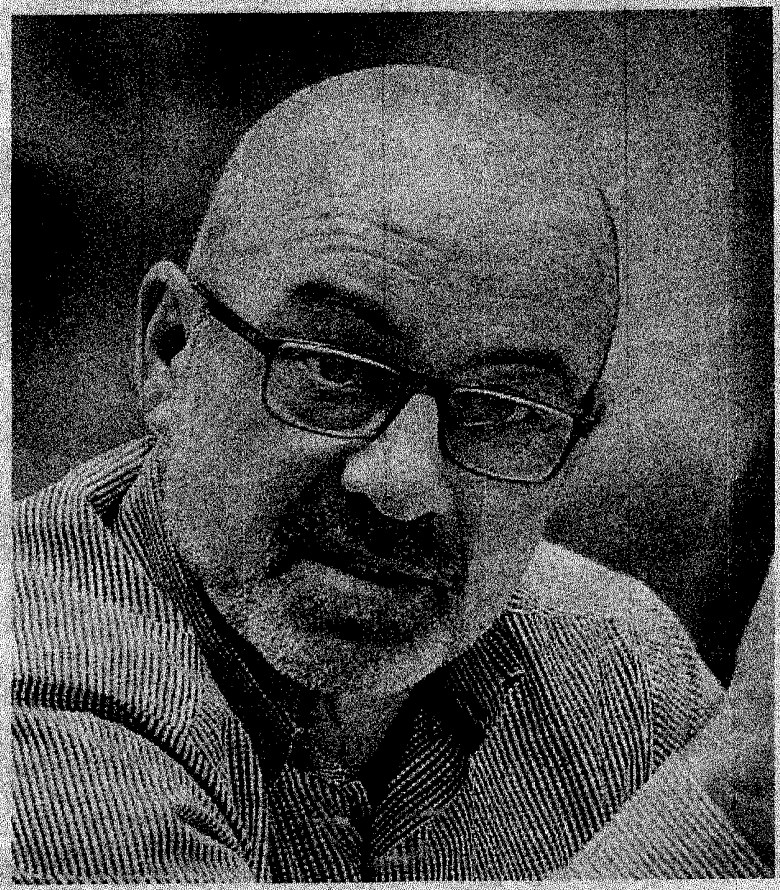
Il governo verde dimentica i reati ambientali

Alla faccia della sbandierata transizione ecologica, la riformetta del Guardasigilli non ha schermato i processi agli inquinatori dal rischio di estinzione. Attivisti infuriati, Fdi promette battaglia. E sono escluse dal salvacondotto anche le cause per strage

di **FABIO AMENDOLARA**

Al primo Consiglio dei ministri **Mario Draghi** annunciò che il suo sarebbe stato «un governo ambientalista». E pochi giorni dopo fu avviato l'iter per creare il ministero della Transizione ecologica, poi affidato a **Roberto Cingolani**. Ma proprio sulla riformetta della giustizia il governo ha messo da parte i proclami degli albori. E l'assenza del reato di disastro ambientale, nel testo del ministro **Marta Cartabia**, tra quelli per cui non scatta l'improcedibilità, preoccupa il mondo ambientalista.

I dati, raccolti ed elaborati dal ministero della Giustizia, per il periodo che va dal 2015 al 2020, indicano 4.636 procedimenti penali per reati ambientali avviati dalle Procure italiane (di cui solo 623 archiviati), con 12.733 persone denunciate e 3.989 ordinanze di custodia cautelare emesse. Molti di quei procedimenti sono nella fase d'appello. Sulla quale interviene la riforma che, con la ghigliottina tarata a due anni e, come ricostruito ieri dalla *Verità*, con le Corti



TECNICI A sinistra, Mario Draghi. Sopra, Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica [Ansa]

essere drammaticamente vero. La denuncia che noi facciamo è che con il meccanismo previsto dalla riforma, invece di intervenire sui deficit del sistema giudiziario, esportando le buone pratiche delle Corti d'appello più virtuose, per timore reverenziale di una certa magistratura, si aggira il problema con l'improcedibilità».

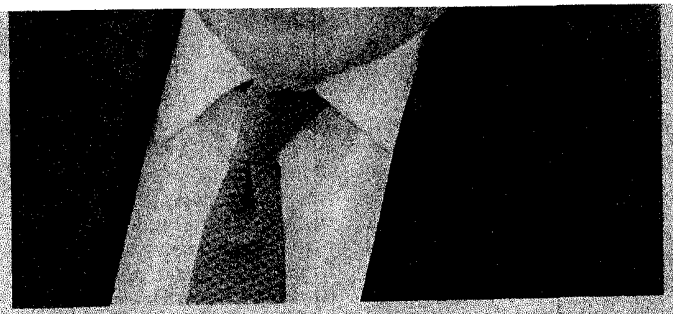
«La riforma Cartabia non è altro che il frutto di compromessi al ribasso tra i partiti della maggioranza. Non garantisce né la certezza della pena né processi veloci. Per questo Fratelli d'Italia si opporrà a questo scempio della giustizia», ha commentato il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera **Francesco Lollobrigida**. E anche **Wanda Ferro**, segretaria della Commissione parlamentare antimafia e deputata di Fratelli d'Italia, che ha presentato due emendamenti al ddl per la riforma del processo penale in esame alla Camera, è sbottata: «Purtroppo la maggioranza di

renze, annullando le ipotesi di omicidio colposo, ritenendo caduta l'aggravante del mancato rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, e ha rinviato il fascicolo ai giudici d'appello per il solo reato di disastro ferroviario colposo. Ma, se applicata retroattivamente, la riforma **Cartabia** rischierebbe di mandare alle ortiche il processo bis. Davanti alla Camera, a manifestare, c'era anche **Mario Sanna**, presidente dell'associazione Il sorriso di Filippo, nata per ricordare il figlio, **Filippo Sanna**, vittima del sisma di Amatrice. Le associazioni hanno annunciando una seconda manifestazione, a Roma, per il prossimo 9 ottobre, in

In Italia sono aperti

L'improcedibilità

4.636 procedimenti legati a questi illeciti Molti sono arrivati alla fase d'appello: qui, trascorsi due anni, scatta la tagliola



le attuali discrepanze tra regioni sui tempi dei tribunali I parenti dei morti temono l'applicazione retroattiva

Giuseppi chiama i parlamentari M5s per fare finta che contino qualcosa

Assemblea congiunta sul dossier Cartabia. Ancora malumori tra i fedelissimi di Fico

di **CARLO TARALLO**

Approda oggi in Aula la riforma della giustizia approvata all'unanimità dal Consiglio dei ministri giovedì scorso. **Giuseppe Conte**, in vista del voto di fiducia, ha convocato per questo pomeriggio alle 18.30, in conference call, una assemblea congiunta dei parlamentari, aperta anche ai ministri. A quanto apprende *La Verità*, si tratta più che altro di una iniziativa propagandistica per dare la sensazione a deputati e senatori di contare qualcosa, mentre ormai il pacchetto è chiuso. Certo, qualche mal di pancia interno non manca, ma le previsioni sono di una sostanziale compattezza dei gruppi parlamentari. Tocca al deputato **Luigi Gallo**, fedelissimo del presidente della Camera, **Roberto Fico**, riaprire la discussione chiedendo altri cambiamenti: «Sulla riforma della giustizia», scrive **Gallo** su Facebook, «c'è ancora una piccola modifica da fare: dare più tempo ai processi per le catastrofi ambientali. In Sicilia, da vittima di oltre 70 incendi quasi tutti dolosi, alimentati dalle temperature limite, la situazione è fuori controllo. Siamo in piena emergenza climatica: da Nord a Sud», aggiunge **Gallo**, «i reati ambientali stanno distruggendo la nostra terra e mettendo in pericolo migliaia di vite. Non si può agire per gradi, servono soluzioni forti e servono adesso».

Sulla stessa lunghezza d'onda Leu: «C'è ancora tempo», sostiene il capogruppo al Senato, **Loredana De Petris**, «per correggere in Aula il limite più grave della riforma della giustizia. Il reato di disastro ambientale deve essere escluso dal rischio di improcedibilità. Stiamo parlando di reati di gravità inaudita che distruggono l'ambiente, uccidono o danneggiano gravemente la salute di moltissime persone e ipotecano il futuro delle prossime generazioni. Non sottrarre questi reati all'improcedibilità», aggiunge la **De Petris**, «è un vulnus profondissimo che deve essere sanato».

CIUFFO Giuseppe Conte

Soddisfatto il ministro per gli Affari regionali, **Mariastella Gelmini**, di Forza Italia: «L'approvazione all'unanimità in Consiglio dei ministri della riforma Cartabia», sottolinea la **Gelmini**, «è una prova di maturità da parte di tutti i partiti che sostengono il governo Draghi. Finalmente possiamo dire basta al fine processo mai. Un passo avanti nella direzione auspicata anche dall'Europa».

Il Pd attacca, manco a dirlo, il leader della Lega **Matteo Salvini**: «Se si guardasse al merito», scrive su Twitter il deputato dem **Enrico Borghi**, «non si farebbe fatica a capire che sulla giustizia il lavoro dei deputati pd, in particolare di **Alfredo Bazoli** e di **Franco Vazio**, è stato fondamentale. Ora **Salvini** dal Papeete alza i toni, per far dimenticare che la spazzacorrotti la fece lui dal governo». «Sulla giustizia», esulta il senatore dell'Udc **Antonio De Poli**, «con il governo Draghi l'Italia volta pagina. Sono state sconfitte le bandiere ideologiche. Ora prosegue il nostro impegno nella raccolta firme per i referendum. Obiettivo: completare la riforma nell'interesse dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parole che non confortano i parenti delle vittime di disastri ambientali o industriali, che ieri mattina si sono riuniti davanti a Montecitorio con striscioni di questo tenore: «Viareggio. A sei mesi dalla sentenza, vergogna: motivazioni ancora latitanti». Per la strage di Viareggio la Cassazione ha ribaltato la sentenza della Corte di appello di Firenze, che aveva assolto tutti gli imputati, ritenendo che il reato fosse prescritto. Ma la Cassazione ha stabilito che la prescrizione non è maturata, perché i termini si allungano di un quarto in caso di morte di una persona. Ora il processo ripartirà da capo. Ma in concomitanza con la Giornata nazionale in memoria delle vittime di disastri ambientali e industriali. E anche dalla magistratura c'è chi ritiene che molti dei processi per le stragi possano finire sotto un colpo di spugna: «Si è solo preso tempo, le impugnazioni aumenteranno e migliaia di processi andranno in fumo», afferma il consigliere togato del Csm **Giuseppe Marra** (della corrente di Autonomia e indipendenza), che durante l'ultimo Plenum ha paventato il rischio di improcedibilità perfino per i procedimenti sul ponte Morandi e sulla funivia del Mottarone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendita immobili pubblici

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA
di unità immobiliari ad uso residenziale e non residenziale

AVVISO PROT. N. 14201 DEL 12/07/2021

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, e trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 3 luglio 2003, n. 173,

RENDE NOTO

che il giorno 21/09/2021, ore 10:00, presso la sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio in via Amendola 164/d Bari, la Commissione di gara, all'uopo nominata, aprirà la gara mediante offerte segrete per l'aggiudicazione di n. 2 immobili:
- Compendio immobiliare, costituito da due fabbricati principali comunicanti, con ampia area esterna di pertinenza, sito in Cassano delle Murge, alla via F. Crispi n. 1;
- Terreno di mq 104.327 sito sulla Strada Provinciale n. 58 "Sammichele-Putignano" in zona denominata "Masseria Il Regio" del Comune di TURI. Per prendere visione e scaricare il bando di gara, i relativi allegati e gli eventuali ulteriori documenti informativi relativi a tutti i lotti in gara si invitano gli interessati ad accedere al sito internet dell'Agenzia del Demanio: www.agenziademanio.it. Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle offerte è il 20 settembre 2021, ore 12:00.